

il re Christianissimo manderà presto gran zente in Italia; ma non si vede ancora cossa di momento.

Da poi disnar, fo Pregadi per expedir la materia di eri et . . . fu il Principe.

Fu leto una letera di sier Zuan Francesco Bragadin podestà di Albona e Fianona, di certo caso sequito di una dona amazò suo marito per amor di uno altro, la qual presa scampò, unde dimanda licentia di bandirla con taja etc. Et fu posto per li Consieri, darli licentia di bandirla di terre e lochi con taja, morta lire . . . et viva lire . . ., *ut in parte*. Et fu presa: 160, 0, 1.

Fu posto, per i Savii ai ordeni, atento la morte di sier Andrea Contarini baylo a Napoli di Rumania, e che quella terra non stagi ben cussì senza retor, però sia preso che sier Piero Zen eleto Baylo de li debbi in termine di zorni 15 aversi partido, qual passadi, sia fato in loco suo. Et fu presa, 165, 6, 2. Il qual da poi venuto in Colegio a di . . . refudoe.

È da saper. È vicebaylo sier Alvise Barbarigo più vecchio Consier, et sier Agustín da Mula provedador di l'armada si ha è li con 3 galle.

Fu poi per sier Lunardo Mozenigo savio dil Consejo (*leta*) la relation di uno Clemente messo venuto di Lion dil Re, parti a di 10 per terre di sguizari e aporta letere di l'Orator nostro. Il Re scrive come pol far trieve per do anni con l'Imperador, et che la Signoria lo consigli quello el dia far. Et l'Orator nostro Badoer scrive in conformità.

Et poi disse che monsignor di Lescut havia fato richieder la Signoria esser alozato sul suo, perchè non è siguri andar in Franza; et sopra questa materia non fo messo altro, perchè tutti restono confusi, et fo terminà indusiar a doman.

204 Fu posto, per sier Gasparo Malipiero, sier Hieronimo Trivixan et sier Marin Morexini savii sora le aque, certa confirmation di un ha deposità a l'oficio di stimador al dazio dil vin. 109, 28, 2.

Fu posto, per li ditti, come havendo electi essi Savii con li ufficiali al dazio dil vin 3 stimadori, debano veder etc., *ut in parte* 144, 17, 6.

Fu posto, per i Savii, una gratia di far restoro ai daziari di Brexa di certo loro debito, *videlicet* pagino in tempo, *ut in parte*. 157, 12, 4.

Fu posto, per li ditti, il monasterio di Santo Agustín di Verona, era debitor di daie etc., pertanto li sia donà daie di anni 10 scorsi, *ut in parte* 163, 8, 3.

Fu posto, per li Consieri, una taja a Salò, 125, 1, 3.

Fu posto, per li Savii, atento li barcharuoli di

Portello di Padoa habbino rechiesto che da poi la morte di Bernardin di Fiorio, è gastaldo loro in vita, non sia più fato alcun per grazia, ma loro lo debano elezer justa i loro ordeni; pertanto sia preso che poi la morte del ditto Bernardin loro lo elezano il gastaldo. 137, 15, 3.

A di 22, Domenega. La matina non fo letere 205<sup>u</sup> da conto. Da poi disnar fo fato Gran Consejo, et perchè non si trovava alcun volesse offerir per Procurator, non fo continuato a far li altri do Procuratori.

Et fu fato Podestà a Vicenza sier Vincenzo Trun è di Pregadi, qu. sier Priamo, il qual refudoe, et niun di quelli procuravano non fono tolli, et ai X officii niun passoe.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, una parte di conzar il Zudegà di forestier, *videlicet* che li zudexi presenti et futuri habino salario ducati 10 al mexe a li Camerlenghi, di quali possano pagar la loro tansa, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 843, 91, 11. Et è parte posta contra le leze che a quelli è in li officii non si pol dar salario ni utilità.

Fo butà il quarto sestier di la paga di Septembrio 1478, et vene fuora il sestier di Castello, di Monte vecchio.

Da poi Consejo restò Pregadi per expedir la materia di eri. Non fu il Doxe, qual andoe a Muran dal Cardinal.

Et fo' intrato in la materia di dar alozamento a francesi è in Cremona overo non, et scriver in Franza.

Fu posto, per i Savii dil Consejo e terra ferma, una letera a sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral in risposta di soe, zercha dar alozamento sul nostro a francesi è in Cremona, che li debbi risponder, che vedino di aver ogni segurità per andar seguri, offerendosi esso Provedador scriver al signor Prospero di questo; con altre simel parole. Et sier Donà da Leze savio a terra ferma vol le lettere; ma in caso che ditti francesi instasseno voler alozar sul nostro e non si partir, che semo contenti alozarli. Et lui primo andò in renga e parlò per la sua opinion; et li rispose sier Pandolfo Morexini savio a terra ferma. Poi parlò sier Gasparo Malipiero, vol darli alozamento; li rispose sier Alvise Mozenigo el cavalier, avogador, qual non vol darli. Poi parlò sier Marin Morexini è di la Zonta, fo Avogador, qual fo assa' longo e non compite, vol darli alozamento. Et volendo parte dei Savii meter de in-

(1) La carta 204<sup>u</sup> è bianca.